

IL CINQUE PER MILLE A FAVORE DEL NOSTRO COMUNE

Una nuova normativa fiscale consente ad ogni cittadino di destinare il 5 per mille delle proprie imposte non solo a enti benefici di vario genere, come pubblicizzato da molti spot televisivi, ma anche, in alternativa, a sostegno dei servizi sociali del proprio Comune. Un volantino informativo, predisposto dagli uffici municipali di Fino del Monte, può essere ritirato dagli interessati: contiene le adeguate informazioni per effettuare tale scelta. Ulteriori informazioni si possono avere dai professionisti o dalle organizzazioni sindacali che assistono il contribuente nella sua dichiarazione dei redditi. Nel testo del volantino informativo, si precisa che la destinazione a favore dell'Ente locale si attua compilando un apposito spazio del modello 730, relativo alle attività sociali svolte dal Comune di appartenenza. Nell'ambito dei servizi sociali, il Comune di Fino del Monte fa già tante cose. Con l'aiuto dei suoi cittadini potrebbe farne di più.

**5x
mille**

I PROBLEMI DELLA COMUNITÀ MONTANA NON POSSONO INTERFERIRE CON LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Tra le idee di base dell'attuale Amministrazione comunale di Fino del Monte, vi è sempre stata quella dell'appartenenza alla Comunità Montana dell'alta valle Seriana Superiore, pensata come ente sovracomunale esattamente corrispondente al territorio che essa oggi comprende. Attualmente però, un lungo dibattito interno sembra portare ad un suo smembramento: da diverso tempo, i Comuni dell'Asta del Serio, Ardesio, Gandellino, Gromo, Valgoglio, Villa D'Ogna, chiedono di potersi separare e di dar vita ad una comunità montana a sé stante. La scissione avrebbe ricadute negative sia di tipo economico che amministrativo sui paesi che resterebbero all'interno della vecchia Comunità. A questo punto, non volendo far pagare ai propri cittadini il peso di una struttura diventata troppo onerosa e in parte inutile, ognuno dei sei municipi dell'Unione Comuni della Presolana ha assunto una delibera comunale in cui si chiede alla Regione Lombardia, qualora questa approvasse la separazione dei paesi dell'Asta del Serio, la possibilità di formare un'altra comunità montana esattamente coincidente con il territorio dell'Unione. In questo caso, non vi sarebbero sprechi di nessun genere e nemmeno duplicazione di enti o di personale, perché la stessa struttura dell'Unione già esistente diverrebbe, cambiando titolazione, la nuova Comunità Montana. Non si sarebbe giunti a questa scelta se non ci si fosse trovati nell'obbligo di attuarla. Data la situazione, le amministrazioni comunali devono salvaguardare gli interessi dei cittadini e impegnarsi per lo sviluppo delle proprie comunità, attraverso il lavoro di strutture amministrative agili, efficienti e vicine alla collettività.